FIVI E ADICONSUM INSIEME PER CHIEDERE AL MIPAAF LA MODIFICA DELL'ETICHETTATURA DEI VINI

written by Marco Salvaterra | 24 marzo 2022

Le due organizzazioni hanno scritto a Patuanelli e Centinaio perché intervengano sulla regolamentazione per tutelare e valorizzare chi segue l'intero processo produttivo



FIVI – Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti e **ADICONSUM** – Associazione Difesa Consumatori APS hanno scritto insieme al Ministro delle Politiche Agricole Patuanelli e al Sottosegretario Centinaio per chiedere la **modifica del sistema di etichettatura dei vini**, ritenendola ormai obsoleta, e ponendo l'attenzione in particolare all'indicazione dei diversi attori.

"Attualmente la sola distinzione presente è quella tra produttore e venditore – dichiara **Lorenzo Cesconi**, Presidente di FIVI – ma spesso è proprio questa a generare confusione nel consumatore. Nelle etichette viene riportato come produttore sia chi segue tutte le fasi, dalla vigna fino alla commercializzazione, investendo sul territorio e impegnandosi in progetti pluriennali di sostenibilità, sia chi agisce solo come committente delle operazioni facendo svolgere l'intero processo a terzi e si limita a vendere il prodotto finito".

"L'etichetta è la carta d'identità dei prodotti che consumiamo ed è l'unico strumento a disposizione dei consumatori per fare scelte consapevoli, responsabili, sostenibili, a tutela della propria salute e dell'ambiente – dichiara **Carlo De Masi**, Presidente di Adiconsum nazionale – Ecco perché è così importante che contenga informazioni veritiere, chiare e trasparenti. È per questo che, insieme a FIVI, abbiamo chiesto al MIPAAF di rivedere e aggiornare, come dovrebbe essere fatto in generale per tutte le etichette obsolete, l'etichettatura dei vini, per rispondere in maniera puntuale alle richieste dei consumatori di maggiore correttezza e completezza delle informazioni riportate".

Per consentire questa chiarezza l'etichetta di tutti vini, sia nel caso di **vini spumanti** che di **vini tranquilli o**

frizzanti, dovrebbe riportare una **dicitura differenziata**, indicando ogni volta l'autore delle diverse operazioni: solo così sarebbe possibile dare al consumatore finale informazioni complete sulla filiera produttiva, la territorialità e le procedure utilizzate, dando per questo **maggiori garanzie**. Le due associazioni propongono quindi di **attuare una riforma** al fine di garantire una **maggiore trasparenza** nei confronti dei consumatori e una migliore tracciabilità dei prodotti, colmando le attuali carenze del sistema, distinguendo chiaramente le diverse categorie di chi opera nella filiera.

I **vini spumanti** necessitano di una **suddivisione più specifica**, in quanto la produzione di questi ultimi prevede molteplici passaggi. Per essere chiari in etichetta servirebbero diverse categorie, al fine di **distinguere chi segue l'intero processo** da chi segue solamente alcune fasi, fino ad arrivare a coloro che effettuano solo la sboccatura. Con la normativa in vigore, infatti, anche questi ultimi vengono identificati come produttori, ottenendo un netto vantaggio commerciale.

La differenziazione delle specifiche in etichetta richiesta da FIVI e ADICONSUM è volta a valorizzare chi si impegna nel portare avanti una **viticoltura autentica**, che mette davanti la **qualità del prodotto** alla quantità e al profitto, ponendo quindi attenzione alla **sostenibilità sociale**. I distinguo, inoltre, sono indispensabili per garantire al consumatore maggiore trasparenza, in linea con gli obiettivi prefissati dall'Unione Europea attraverso la strategia *Farm to Fork* che ha come intento rendere il sistema alimentare più sostenibile sotto diversi aspetti.

FIVI – Federazione Italiana dei Vignaioli Indipendenti

La Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti (FIVI) è un'associazione nata nel 2008 con lo scopo di rappresentare la figura del Vignaiolo di fronte alle istituzioni, promuovendo la qualità e autenticità dei vini italiani. Per statuto, possono aderire alla FIVI solo i produttori che soddisfano alcuni precisi criteri: "Il Vignaiolo FIVI coltiva le sue vigne, imbottiglia il proprio vino, curando personalmente il proprio prodotto. Vende tutto o parte del suo raccolto in bottiglia, sotto la sua responsabilità, con il suo nome e la sua etichetta". Attualmente sono oltre 1300 i produttori associati, da tutte le regioni italiane, per un totale di circa 13.000 ettari di vigneto, per una media di circa 10 ettari vitati per azienda agricola.